Donne del vino del Trentino Alto Adige: obiettivo fare squadra

scritto da Astrid Panizza | 19 Agosto 2020



www.ledonnedelvino.com) che riunisce più di 800 donne che si occupano di vino.

Le Donne del vino possono essere Produttrici, Ristoratrici, Chef, Sommelier professioniste, Giornaliste, Comunicatrici, Winemakers, occupandosi del comparto del vino a tutto tondo. Lo scopo principale dell'associazione è fare cultura e promuovere il mondo del vino, ma rappresenta anche uno spazio di confronto attivo tra le associate. Vengono promossi, infatti, corsi, stage, incontri che ci consentono di fare rete e di imparare. Si creano eventi ad hoc con un tema nazionale, che per il 2020 è "Donna, Vino e Ambiente" e che ci consentono di avere una visibilità sulla stampa.

"Ritengo sia complesso per tutti trovare la propria strada e il

proprio posto nel mondo, non mi vorrei fermare su una questione di genere, anche perché la situazione attuale è diversa dal passato. Penso sia importante fare squadra, trovare degli obiettivi comuni per affrontare le sfide e fare il possibile per promuovere e salvaguardare il nostro territorio. Trovare il modo per far convergere le diverse visioni così da poter costruire nel lungo periodo un'identità territoriale più forte e più lungimirante".

"Dipende da diversi fattori. In primis dalle dimensioni delle aziende e poi da quanto sono recenti le realtà produttive. Ce ne sono alcune orientate principalmente al mercato Regionale e altre che spaziano dal Nazionale all'Internazionale. Per tutte ritengo che il mercato locale (Regionale) abbia un peso considerevole, poi i volumi del fatturato e la riconoscibilità del brand fa la differenza per quanto riguarda i volumi".

"In Trentino Alto Adige siamo rimasti pesantemente coinvolti dall'emergenza sanitaria. Per quasi tutte le nostre associate Produttrici il canale di riferimento è l'Horeca e i fatturati in Italia sono importanti. Per le associate che si occupano di ristorazione/hotel/sommellerie non ne parliamo, visto che per loro il turismo riveste una quota significativa dei fatturati. Per chi si occupa di comunicazione forse al momento riesce a cavarsela meglio, ma bisognerà vedere come impatteranno i prossimi due anni. Direi che siamo tutte sulla stessa barca in un mare molto agitato, in una Regione che ha nel turismo una grossa fetta del suo PIL.

Qual è la forza che accomuna le donne del vino trentine, specialmente in questo ultimo periodo difficile?

Quali sono i progetti futuri di rilancio sul mercato delle cantine in questa Regione?

"Ci saranno cambiamenti nei canali e nei modi in cui si potrà arrivare sul mercato, qualunque esso sia. I prossimi due anni

saranno fondamentali per capire come e quanto impatteranno tutti questi cambiamenti e per delineare le nuove strategie. Non solo per le produttrici, ma anche chi si occupa di ristorazione/hotel dovrà in qualche modo trovare nuove soluzioni, ma tutte noi siamo positive sul fatto sia possibile una ripresa al meglio, con il massimo del nostro impegno”.